

DECRETO DIRIGENZIALE N. 27 del 8 luglio 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - Assegnazione Centri multimediali ad oratori o strutture simili delle Parrocchie e degli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica nonché degli enti delle altre confessioni religiose. Individuazione attrezzature e criteri di suddivisione Allegato A e B

PREMESSO

- Che la L.R. 4-7-1991 n. 11 (allegato A) indica i seguenti compiti del settore Politiche giovanili e del Forum regionale della gioventù:
- promuove studi e indagini, raccoglie dati e diffonde informazioni relative alla condizione giovanile in tutti i suoi aspetti;
- valuta l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale;
- cura iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorisce l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentiva lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
- esercita un'azione di impulso e di supporto nei confronti dei singoli Assessori volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani;
- promuove l'adempimento di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto degli articoli 4 e 6 del [D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616](#) e della [L. 16 aprile 1987, n. 183](#);
- avvio di sistemi informativi, anche di collegamento con gli organismi europei e nazionali operanti nei principali campi di interesse giovanile;
- elabora progetti speciali che innovino e qualifichino l'azione della Giunta regionale verso i giovani;
- vigila sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti e partecipa, di concerto con gli altri Servizi, alla predisposizione degli atti che presentino notevole interesse per i giovani;
- tiene rapporti con il Forum giovanile istituito presso la Presidenza del Consiglio regionale.
- Che le normative inerenti il settore sono le L.R. n. 14\89 e 14\2000;
- Che a seguito delle dette Leggi il Settore a decorrere dall'anno 2006 approva annualmente Le Linee operative per i Giovani che si declina in varie azioni;
- Che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi Delibera di G.R. n. 641 del 13 aprile 2007) anche il fondamentale Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'APQ da stipulare tra il Ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive e il settore (vedasi Delibera di Giunta Regionale n.1379 dell'11/09/07).
- Gli interventi programmati sono i seguenti :
 - A. Informiamoci - promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
 - B. Partecipiamo - promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
 - C. Progettiamo - sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
 - D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - scambi culturali dei giovani;
 - E. Osserviamoci – l'osservatorio;
 - F. Formiamoci - interventi formativi di qualità per i giovani;
 - G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
 - H. Azioni di sistema (1. azioni innovative 2. piano di comunicazione e di governance).
- La Legge n. 206 del 1 Agosto 2003 concernente " Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo", riconosce all'art. 1, comma 1 " (...) la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività simili, dalle parrocchie e dagli enti ec-

- clesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa (...)"
- La L.R. n. 8/2004 all'art. 7, comma 1 stabilisce che in attuazione della Legge 1° agosto 2003, n. 206, la Regione Campania incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale mediante le attività di oratorio o attività simili, dalle Parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi del comma 3, articolo 8, della Costituzione. Dette attività sono finalizzate a favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di ogni nazionalità residenti nel territorio campano. In particolare, è promossa la realizzazione di programmi, azioni e interventi finalizzati alla diffusione dello sport e della solidarietà, alla promozione sociale e di iniziative culturali nel tempo libero e al contrasto dell'emarginazione sociale, della discriminazione razziale, del disagio e della devianza in ambito minorile;
 - Con deliberazione n° 641 del 13 Aprile 2007, sono state approvate le Linee Operative per i Giovani anno 2007, per la promozione di interventi rivolti ai giovani attraverso le Politiche Giovanili;
 - Con delibera n. 455 del 16 marzo 2007, la Giunta Regionale della Campania ha demandato al Presidente della Giunta la stipula di apposito Protocollo di intesa che preveda attività comuni tra l'Assessorato alle Politiche Giovanili e la Diocesi di Napoli per interventi nelle Parrocchie in favore dei giovani nel territorio della città di Napoli, al fine di favorirne la inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale e ridurre il rischio di emarginazione;
 - Con deliberazione di G.R. n° 1709 del 28/09/2007 è stata siglata l'approvazione del Protocollo d'Intesa per la promozione di interventi in favore dei giovani per l'inclusione sociale nelle altre Diocesi della Regione e in particolare negli oratori e nelle strutture simili di altre confessioni religiose;
 - Il Protocollo d'Intesa mira alla promozione di interventi rivolti alle diverse Diocesi e ai diversi Organismi delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi della Costituzione, che conducono attività oratoriali, presenti sul territorio regionale, al fine di individuare gli oratori a maggiore sensibilità e priorità di inclusione sociale dove realizzare attività di laboratorio finalizzate a favorire la partecipazione anche dei giovani più disagiati alla vita sociale e culturale ed alla riduzione del rischio di emarginazione, prevedendo per la realizzazione degli obiettivi detti una fase sperimentale di interventi per attività di inclusione sociale in aree particolarmente significative di emarginazione sociale.

CONSIDERATO che

- La Regione Campania, riconosce il preminente interesse pubblico del progetto che il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione ha avviato per mettere a disposizione di alcune Parrocchie in aree particolarmente critiche di Napoli, infrastrutture tecnologiche e servizi di formazione per i giovani;
- L'intervento prevede l'allestimento di un laboratorio informatico, attrezzato con alcuni personal computer corredati di programmi software avanzati, tecnologie multimediali e collegamenti veloci a Internet. L'installazione delle infrastrutture tecnologiche è accompagnata da un insieme di servizi formativi per consentire ai giovani che animano il lavoro della Parrocchia di acquisire competenze tecniche da trasferire ai ragazzi del quartiere diventando tutor dei compagni e gestori del laboratorio.
- La Regione Campania intende ribadire il riconoscimento dato alla funzione educativa e sociale svolta dalla Chiesa cattolica mediante le attività oratoriali che nella comunità locale rappresentano uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente;
- In ragione del riconosciuto valore dell'azione svolta dai detti Organismi per l'inclusione sociale dei giovani, creare ulteriori laboratori informatici, con le caratteristiche di cui sopra, coinvolgendo altre Diocesi ed Organismi di altre confessioni religiose presenti sul territorio regionale, includendo il relativo finanziamento nell'ambito della propria programmazione;
- Nel Protocollo è stabilito che, per la realizzazione dei sopraccitati interventi, occorre prevedere una prima fase sperimentale di interventi urgenti per attività di inclusione sociale in aree particolarmente significative di emarginazione sociale;

- L'idea di fondo che ispira il progetto è la creazione di luoghi dove i ragazzi possano giocare e studiare, imparando a destreggiarsi con le tecnologie informatiche. Le tecnologie digitali, in termini di strumenti e contenuti, possono innescare un circolo virtuoso che, a partire dalla dimensione del gioco moderno e tecnologico sul computer, instrada il giovane verso percorsi formativi di alfabetizzazione informatica e di base (contenuti digitali per lo studio di materie scolastiche come l'italiano e la matematica). Tale prima fase di richiamo verso il minore a frequentare stabilmente i laboratori multimediali, viene avviata con l'utilizzo di meccanismi di formazione attraverso il divertimento, di cui il gioco digitale su personal computer è espressione efficace e pedagogicamente innovativa;
- Una volta consolidata una frequentazione permanente del laboratorio multimediale, è previsto che il giovane, compatibilmente con un'acquisita capacità di utilizzo del computer e di apprendimento delle materie scolastiche di base, possa sperimentare la propria creatività con l'utilizzo di software multimediali o accedere a corsi online di formazione all'apprendistato;
- Per raggiungere gli obiettivi descritti, creare interesse e competenze nelle nuove tecnologie utili a creare anche una prospettiva di lavoro, i laboratori saranno dotati di programmi per l'informatica di ufficio, per la creazione di siti internet, per lo sviluppo di prodotti multimediali declinati nelle diverse specializzazioni di grafica, audio, video e foto ed infine con alcuni giochi educativi ed una selezione di siti internet socialmente utili;

CONSTATATO CHE

- Con decreto n. 79 del 03/10/2007 è stata effettuata la prenotazione di impegno di € 400.000,00 sul capitolo 5802 della UPB 3.13.36 del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù del Bilancio di previsione 2007 per la realizzazione degli interventi di cui alla DGR n. 1709 del 28/09/2007;
- Con decreto n. 97 del 5/12/2007 sono stati impegnati € 50.000,00 ad integrazione dei precedenti 400.000,00;
- Con Decreto n. 86 del 16/10/2007 è stato istituito un Gruppo di lavoro per acquisto e trasferimento di beni da destinare agli Oratori e strutture similari – DGR n. 1709 del 28/09/2007;
- Con nota prot. 1006308 del 26/11/2007 sono state trasmesse al dirigente del Settore le conclusioni del gruppo di lavoro che hanno individuato le tipologie delle attrezzature e il numero di kit disponibili 40 e sono state anche date indicazione di massima per la suddivisione di tali kit sul territorio regionale;
- Con nota prot. N. n. 1006339 del 26/11/2007 le dette risultanze sono state trasmesse all'Assessore alle Politiche Giovanili;

PRESO ATTO

Di dover addivenire ad una equa divisione dei laboratori disponibili per le diocesi campane e per gli altri Organismi di altre confessioni religiose presenti sul territorio regionale, e di dover avviare le procedure per l'assegnazione dei laboratori previsti, alla luce dei suggerimenti del gruppo di lavoro di cui al decreto 86 del 16/10/2007;

RITENUTO

- di far propria l'ipotesi di acquisto di materiali atti a costituire n. 40 laboratori informatici, del valore stimato di euro 11.250,00 cadauno forniti delle attrezzature così come dallo schema allegato A;
- di dover dividere i 40 laboratori disponibili tenendo conto di una ripartizione territoriale uniforme su tutto il territorio regionale e con riferimento a parametri legati al numero delle diocesi sul territorio, alle dimensioni demografiche dei territori e alla già precedente attribuzione dal parte del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione di altri laboratori sul territorio della Diocesi Napoletana, con le risultanze di cui all'allegato B;
- di dover dunque ripartire i laboratori assegnandone uno per ogni diocesi del territorio regionale, due alle diocesi che incidono sui capoluoghi di provincia, sette alla diocesi di Napoli che presenta una popolazione superiore agli altri territori ma ha ricevuto una ampia assegnazione da precedente Pro-

getto del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, e sei ad altre confessioni religiose;

- di dover demandare alla segnalazione delle diocesi e dei coordinatori di altre confessioni, così come previsto dal testo del protocollo approvato con delibera n. 1709 del 28/09/2007, l'individuazione delle sedi idonee dove localizzare detti laboratori;
- al fine di poter rimodulare la consegna di eventuali kit laboratorio non assegnati perché non richiesti, si provvederà a distribuire questi a strutture oratoriali segnalate e non prese in conto nella prima distribuzione, preferendo, come criterio base, le zone di maggiore disagio sociale; a tal fine verrà richiesto alle Diocesi di indicare più sedi rispetto alle assegnazioni previste;

VISTI

- la L.R. 11/91 e in particolare l'allegato A;
- la L.R. n. 14/2000 art. 6 comma 5;
- l'art.4 della L.R. n. 24/2005;
- il D.D. n. 113 del 17.7.07 e il D.D. n. 114 del 18.7.07 del Coordinatore dell'Area 17;
- la D.G.R. n. 641 del 2007 sulle Linee operative di Politiche Giovanili 2007;
- il Quadro strategico per la definizione dell'accordo di programma quadro di Politiche giovanili approvato con Delibera di G.R. n. 1379 del 27 luglio 2007;
- il D.D. n. 113 del 17.7.07 e il D.D. n. 114 del 18.7.07 del Coordinatore dell'Area 17;
- la D.G.R. n. 308 del 15/02/2008 di approvazione de bilancio gestionale 2008;
- la L.R.C. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;
- la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
- la L.R. n. 2 del 30/01/2008 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2008 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2008 – 2010";
- la Delibera di G.R. n. 323 del 15.2.2008 con cui è stato approvato il bilancio gestionale 2008, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;
- la G.R. n° 1709 del 28/09/2007 di approvazione del Protocollo d'Intesa;
- il decreto n. 79 del 03/10/2007 di prenotazione di impegno di € 400.000,00;
- il decreto n. 97 del 5/12/2007 sono stati impegnati € 50.000,00 ad integrazione dei precedenti 400.000,00;
- Il Decreto n. 86 del 16/10/2007 è stato istituito un Gruppo di lavoro per acquisto e trasferimento di beni;
- l'art.10 della L.R. n. 1 del 2007;
- la nota di servizio prot. n. 0271519 del 28.3.2008;
- il Decreto 18 gennaio 2008, n. 40 avente ad oggetto le modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

- di approvare lo schema Allegato A, che suddivide in 40 laboratori del valore stimato di euro 11.250,00 il totale della cifre pari a 450.000,00, somme impegnate con decreto n. 79 del 03/10/2007 e n. 97 del 5/12/2007, sul capitolo 5802 della UPB 3.13.36 del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù del Bilancio di previsione 2007;
- di suddividere i 40 laboratori secondo il preambolo e motivazione e così come previsto dallo schema allegato B;
- di demandare alle diocesi e ai coordinatori di altre confessioni religiose, ad avvenuta firma dei protocolli, la segnalazione delle strutture destinatarie dei laboratori stessi;

- di rimodulare la consegna di eventuali kit laboratorio non assegnati perché non richiesti, provvedendo a distribuirli ad oratori segnalati e non presi in conto nella prima distribuzione, preferendo, come criterio base, quelli allocati in zone di maggiore disagio sociale; a tal fine verrà richiesto alle Diocesi di indicare più sedi rispetto alle assegnazioni previste;
- di inviare all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di comunicare il presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Il Dirigente del settore
Dott. G. Pagliarulo

ACQUISTO ATREZZATURE PER STRUTTURE ORATORIALI O SIMILARI**Del. N. Deliberazione G.R. n° 1709 del 28/09/2007****euro 450.000,00 capitolo 5802 della UPB 3.13.36 es. fin. 2007****n. 40 laboratori Multimediali**

DESCRIZIONE BENE STRUMENTALE	Q.tà	spesa stimata
Personal computer con windows XP Professional	3	2250,00
Stampante a laser - Multifunzionale	1	250,00
stampante InkJet	2	100,00
webcam con microfono e cuffia	3	75,00
fotocamera digitale 5MP	1	150,00
dispositivo di acquisizione video esterno con tuner TV analogica e digitale	1	100,00
videoproiettore	1	625,00
Corredo multimediale: strumenti audio, video, grafica.	1	1000,00
Collegamento ADSL CON SERVIZI DI SICUREZZA PER 12 MESI	1	480,00
Microsoft Office Pro 2003 Versione aggiornamento	3	1440,00
Microsoft Encarta 2007 Premium-Student	1	80,00
SW per visione dei DVD video e la masterizzazione dei dati	1	240,00
Antivirus con aggiornamento automatico	3	225,00
Sim City	3	55,00
SW dedicato alla creazione di siti web: web-design, architettura siti web, grafica digitale, HTML, PHP, APS, Java e Flash	1	500,00
Cartuccia toner	6	240,00
Cartuccia colore per stampante	6	72,00
Confezioni 25 DVD-R	6	90,00
Risme A4	12	48,00
Consegna installazione e configurazione dell'HW	4	450,00
Garanzia ed assistenza tre anni	9	350,00
Giornate di formazione (300 x 5gg)	1	1500,00
Portacomputer e sedia	4	750,00
Router + Access Point WIFI	1	180,00
TOTALE		11250,00

ALLEGATO B**CRITERI**

- di dover dividere i 40 laboratori disponibili tenendo conto di una ripartizione territoriale uniforme su tutto il territorio regionale e con riferimento a parametri legati al numero delle diocesi sul territorio, alle dimensioni demografiche dei territori e alla già precedente attribuzione dal parte del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione di altri laboratori sul territorio della Diocesi Napoletana, con le risultanze di cui all'allegato B;

di dover ripartire i laboratori assegnandone uno per ogni diocesi del territorio regionale, due per le diocesi che incidono sui capoluoghi di provincia, sette per la diocesi di Napoli che presenta una popolazione superiore agli altri territori e sei ad altre confessioni religiose;

Questa ripartizione consente di prevedere una attribuzione che risponda a ciascuna Diocesi, con un incremento per il capoluogo di provincia e per Napoli che però ha un'attribuzione che non è proporzionata all'aspetto demografico in considerazione del fatto che su questo territorio già sono stati assegnati Kit da un precedente progetto del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione. Al fine di poter rimodulare la consegna di eventuali kit laboratorio non assegnati perché non richiesti, si provvederà a distribuire questi a strutture oratoriali segnalate e non prese in conto nella prima distribuzione, preferendo, come criterio base, le zone di maggiore disagio sociale; a tal fine verrà richiesto alle Diocesi di indicare più sedi rispetto alle assegnazioni previste.

N. LABORATORI PER DIOCESI E PER ALTRE CONFESIONI	
DIOCESI	N. POSTAZIONI
- NAPOLI	7
- POZZUOLI - POMPEI - NOLA - ISCHIA - SORRENTO-CASTELLAMMARE DI STABIA - ACERRA	6 uno per ogni diocesi
- SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO	2
- AMALFI-CAVA DE' TIRRENI - NOCERA INFERIORE-SARNO - VALLO DELLA LUCANIA - TEGGIANO-POLICASTRO - SANTISSIMA TRINITÀ DI CAVA DE' TIRRENI	5 uno per ogni diocesi
- AVELLINO	2
- ARIANO IRPINO-LACEDONIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI CONZA-NUSCO-BISACCIA	2 uno per ogni diocesi
- BENEVENTO	2
- CERRETO SANNITA-TELESE-SANT'AGATA	1

N. LABORATORI PER DIOCESI E PER ALTRE CONFESIONI	
DIOCESI	N. POSTAZIONI
<u>DE' GOTI</u>	
- <u>CASERTA</u>	2
- <u>ALIFE-CAIAZZO</u> - <u>AVERSA</u> - <u>CAPUA</u> - <u>SESSA AURUNCA</u> - <u>TEANO-CALVI</u>	5 uno per ogni diocesi
ALTRE REALTA' RELIGIOSE DELLA CAMPANIA	
<u>COMUNITA' EBRAICA</u>	1
Altre confessioni religiose	5